

**ISPRA**  
**Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**

---

# **Rapporto Conclusivo**

**Attività di controllo ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comma 3**

---

*Andres Carignano – NOVAOL SRL*

*Autorizzazione Ministeriale n. DEC -MIN 0000133 del 10/07/2015*

*Attività di controllo effettuata dal 10/11/2020 al 10/12/2020*

*Data di emissione 08/02/2021*

## Indice

<b>1</b>	<b>Premessa</b>	<b>3</b>
1.1	<i>Definizioni e terminologia</i>	3
1.2	<i>Finalità del presente Rapporto</i>	4
1.3	<i>Campo di applicazione</i>	4
1.4	<i>Autori e contributi del Rapporto</i>	4
<b>2</b>	<b>Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione</b>	<b>4</b>
2.1	<i>Dati identificativi del gestore</i>	4
2.2	<i>Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto</i>	5
<b>3</b>	<b>Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere</b>	<b>6</b>
3.1	<i>Evidenze oggettive*</i>	6
3.2	<i>Risultanze e relative azioni da intraprendere**</i>	7
<b>4</b>	<b>Allegati</b>	<b>7</b>

# 1 Premessa

## 1.1 Definizioni e terminologia

**Attività di controllo ambientale:** (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

**Attività di controllo ordinaria:** ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

**Attività di controllo straordinaria:** ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

**Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione):** mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs. 152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

**Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare:** (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs. 152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

**Violazioni della normativa ambientale:** mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs. 105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

**Condizioni per il gestore:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

**Criticità:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

## **1.2 Finalità del presente Rapporto**

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

## **1.3 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

## **1.4 Autori e contributi del Rapporto**

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPAE.

*Per ISPRA:*

Fabio Fortuna	Ispettore AIA Nazionale
Massimo Stortini	Ispettore AIA Nazionale

*Per ARPAE:*

Margherita Bimbati	Arpae APA Area Est - ST Ravenna - Unità IPPC
Monica Andrini	Arpae APA Area Est - ST Ravenna - Unità IPPC
Sara Cavada	Arpae APA Area Est - ST Ravenna - Unità IPPC
Andrea Zannoni	Arpae APA Area Est - ST Ravenna - Unità IPPC

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 18/11/2020

Sara Cavada	Arpae APA Area Est - ST Ravenna - Unità IPPC
Andrea Zannoni	Arpae APA Area Est - ST Ravenna - Unità IPPC

# **2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione**

## **2.1 Dati identificativi del gestore**

Ragione Sociale:	Novaol Srl
Sede stabilimento:	Via Baiona 259
Gestore:	Andres Carignano
Delegato ambientale:	nessuno
Impianto a rischio di incidente rilevante:	NO
Sistemi di gestione ambientale:	ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia/minambiente.it).

## **2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto**

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 *“Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis”*, il Gestore ha inviato al MATTM con raccomandata del 29/01/2020 l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario, come dichiarato nel DAP. Tuttavia il Gestore non ha inviato tale documentazione anche ad ISPRA che pertanto in sede di ispezione ne ha fatto esplicita richiesta. Il Gestore medesimo ha prodotto la tariffa inviandola come allegato 1 della documentazione trasmessa e discussa nella video conferenza del 10/12/2020

Successivamente ISPRA ed Arpae hanno effettuato le verifiche relative alle somme versate riguardanti la tariffa controlli rilevando alcune difformità e segnalandole al Gestore con la nota ISPRA prot. 59171 del 16/12/2020, la ditta, con PEC *opec228.20210105162613.02446.07.1.11@pec-email.com* del 05/01/2021, trasmetteva la propria posizione in merito ai criteri utilizzati per il calcolo della tariffa.

Il GI confermando quanto già rappresentato nella nota ISPRA sopra richiamata puntualizza che il D.M. 6 marzo 2017, n. 58 non specifica che:

1. i parametri da considerare per il computo della quota  $\text{CH}_2\text{O}$  agli scarichi idrici siano riferiti a casi specifici (il Gestore nella sua interpretazione esclude i parametri da sottoporre ad autocontrollo negli scarichi di emergenza o verso impianti di depurazione esterni) ma indica che debbono essere considerati tutti i parametri presenti nell'AIA (PIC e PMC) per cui è fissato un autocontrollo;
2. per quanto riguarda i quantitativi di rifiuti non pericolosi/pericolosi da considerare per il computo della tariffa non indica che tali quantità siano attribuibili a ditte che effettuano gestione e/o trattamento di rifiuti (tra l'altro in nessun caso gli impianti di competenza statale hanno gestori di impianti di trattamento di rifiuti) ma esclusivamente alla produzione annuale, così come dichiarata in sede di domanda di AIA, delle suddette due tipologie di rifiuti.

Con nota PEC *opec228.20200429085800.23775.03.1.04@pec-email.com* del 29/04/2020 (prot. ISPRA 18020 del 29/04/2020), il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2019, nel quale lo stesso Gestore al punto 3.1 di pagina 6 ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

## **3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere**

### **3.1 Evidenze oggettive\***

L'attività di controllo si è svolta dal 10/11/2020 al 10/12/2020, le attività di verifica documentale sono state effettuate da remoto, in modalità di video-conferenza, utilizzando l'opportunità di sottoscrizione informatica dei verbali tramite firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005.

Il GI ha inviato la nota di avvio ispezione in data 02/10/2020 prot ISPRA 44784 in cui ha indicato il giorno 14/10/2020 per la video conferenza di avvio ispezione. Il Gestore con PEC *opec228.20201014153337.08098.01.1.06@pec-email.com* del 14/10/2020 ha comunicato che per un disguido ha ricevuto la nota ISPRA nella stessa data del 14/10/2020.

ISPRA con nota prot 50020 del 30/10/2020 ha indicato una nuova data di avvio ispezione per il 10/11/2020.

Il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo presso l'impianto in data 18/11/2020 ed ha verificato quanto di seguito indicato.

Verifica delle vasche del sistema di fognatura e degli scarichi parziali S2-A1 e S2-M2

Verifica a campione dei depositi temporanei dei rifiuti

Verifica dell'area di stoccaggio dei contenitori mobili dei chemicals liquidi.

Durante il sopralluogo sono state effettuate fotografie che testimoniano il rispetto delle prescrizioni relative alle parti d'impianto esaminate.

Si è presa visione e controllato la documentazione trasmessa dalla ditta in data 29/10/2020 con PEC. *opec228.20201029142258.21378.10.1.01@pec-email.com* e di quella acquisita durante il sopralluogo in data 18/11/2020 (peraltro trasmessa anche con mail del 17/11/2020).

La documentazione acquisita il 29/10/2020 è stata analizzata e verificata nella video conferenza del 10/11/2020 e costituisce il contenuto del verbale di verifica documentale allegato.

La documentazione acquisita durante il sopralluogo, e quanto verificato nel sopralluogo stesso, sono stati verbalizzati nel verbale di chiusura attività ispettiva redatto in modalità video conferenza il 10/12/2020 (si veda verbale allegato).

In particolare sono stati analizzati nelle video conferenze e sono stati descritti nei verbali i seguenti principali documenti che la ditta ha trasmesso: atto di nomina del Gestore, planimetria aggiornata dei depositi temporanei, le registrazioni del consumo delle materie prime e materiali ausiliari, combustibili, risorse idriche ed energetiche da gennaio a agosto 2020 (dato cumulativo), la produzione da gennaio a luglio 2020 (dato cumulativo), le registrazioni del consumo d'acqua da gennaio a agosto 2020 (dato cumulativo), le registrazioni del consumo e produzione energetica da gennaio a agosto 2020 (dato cumulativo), i rapporti di prova di monitoraggio per l'anno 2020 relativamente ai camini in cui è previsto tale monitoraggio, il rapporto sui sistemi di trattamento fumi, modalità di registrazione mensile, alla data di agosto 2020, l'ultimo rapporto LDAR disponibile, rapporti di prova anno 2020, per la vasca interrata n. 1 e gli scarichi parziali S2-A1 e S2-M2, giacenze alla data dell'ispezione dei rifiuti presenti, l'ultima relazione acustica effettuata dopo il 2016, ultima indagine effettuata sulle emissioni odorigene ed eventuale piano di mitigazione, rapporti di prova anno 2020 relativamente alle acque di falda, programma dei controlli per l'anno 2020 sui serbatoi e sui bacini di contenimento, programma e monitoraggi di controlli delle verifiche a rotazione quinquennale sugli stessi; elenco e planimetria delle pipe-way dotate di pavimentazione e quelle da realizzare, indicate dal programma quinquennale una nota sui criteri utilizzati per il calcolo delle tariffe, una copia dell'ultimo certificato aggiornato UNI EN ISO 14001:2015, una copia tabella con Cod. EER inviata a completamento Provvedimento AIA n.460 29/09/17 Ecologia Marche, quarta copia FIR RFW061429/19 e RFW061413/19.

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali.

### 3.2 *Risultanze e relative azioni da intraprendere\*\**

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali di cui sopra o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

- 1) In riferimento alla gestione dei rifiuti, si chiede alla ditta di indicare, nella maniera più precisa possibile, il peso dei rifiuti all'interno delle aree di deposito, anche avvalendosi di una pesa, al fine di evitare misurazioni troppo difformi rispetto ai quantitativi stimati.
- 2) Il GI chiede che venga, non appena disponibile, inviato agli Enti di controllo il rapporto di monitoraggio dei livelli di rumore ambientale.

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 10/11/2020 al 10/12/2020
Data visita in loco	18/11/2020
Data chiusura attività controllo	10/12/2020
Campionamenti	NO
Superamento eventuali diffide precedenti	nessuno
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	nessuno
Condizioni per il gestore	SI, indicate nella presente relazione

## 4 Allegati

- *Richiesta reintegro tariffa controlli*
- *Nota di riscontro Gestore tariffa controlli*
- *Verbali*